

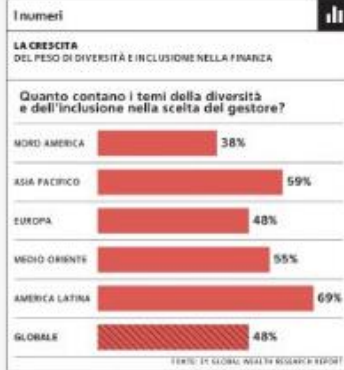
La tendenza

Il business sostenibile punta sull'inclusività

SIBILLA DIPALMA

Un report di McKinsey evidenzia come le imprese attente alla diversità etnica, culturale e di genere abbiano maggiori probabilità di sovraperformance

Se fino a qualche tempo fa sostenibilità nel mondo della finanza significava attenzione soprattutto verso le tematiche ambientali, ad attrarre l'interesse degli investitori oggi sono sempre più di frequente anche i temi di natura sociale, in



Gianluca La Calce (Fideuram Intesa P.B.)

particolare legati all'inclusione. L'obiettivo è così dare il proprio contributo per favorire una società più equa, anche considerato che la pandemia ha acuito le disuguaglianze sociali, andando a colpire le fasce di popolazione più fragili, e coniugare al contempo la ricerca di rendimento, puntando su aziende che possono beneficiare del fattore diversità.

Un report di McKinsey evidenzia infatti come le imprese attente alla diversità etnica, culturale e di genere abbiano maggiori probabilità di ottenere una sovraperformance finanziaria nel lungo periodo. Si tratta di un trend che coinvolge anche i detentori di grandi patrimoni, grazie anche alla spinta delle nuove generazioni. Secondo l'ultima edizione dell'Ey Global Wealth Research Report, nella scelta dei gestori a cui affidare i propri risparmi gli investi-

tori sono molto attenti alle politiche di diversity & inclusion. A fare da traino sono i più giovani e i segmenti più benestanti: il 75% dei millennials (30-40enni) intervistati e l'86% dei soggetti più abbienti considerano infatti le politiche di inclusione uno dei criteri centrali per la scelta del gestore.

Gianluca La Calce, responsabile marketing e sviluppo offerta di Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking, evidenzia come «mai come in questo momento osserviamo una elevata sensibilità dei clienti verso i valori della sostenibilità e soprattutto dell'inclusività». La crescente attenzione è dovuta, secondo l'esperto, anche alle performance finanziarie delle aziende inclusive. Queste ultime, evidenzia La Calce, «sono caratterizzate da una migliore soddisfazione interna e da un minor tasso di turnover, aspetti che favoriscono stabilità e riducono i rischi soprattutto nei momenti di crisi come quelli che stiamo sfortunatamente vivendo da qualche anno». Si tratta di una maggior sensibilità che si osserva soprattutto per le fasce di clientela più giovani, come i millennials, spiega La Calce, e che sempre più di frequente si riscontra anche nella generazione X (40-60enni): «La sensibilità appare, inoltre, più elevata sul segmento Hnwi (High Net Worth Individual)». Un trend che sta accelerando la spinta da parte delle aziende, quotate e non, «nell'adottare comportamenti, governance e regolamenti sostenibili e inclusivi».

Stefano Schrievers, head of wealth management Inl Bnp Paribas, osserva che la maggior sensibilità verso le aziende inclusive è oggi in crescita anche tra i senior. Si tratta in-

Sono pronta per un mondo che cambia?

La mia strategia è quella giusta?
Mi permetterà di realizzare i miei progetti?



Non lasci le sue domande senza una risposta. Avere una visione chiara dei propri traguardi è il primo passo per poterli raggiungere. Noi parliamo da lei per offrirle una strategia patrimoniale a 360° e soluzioni finanziarie su misura: gestioni patrimoniali e mandati in consulenza, portafogli sostenibili, finanziamenti e investimenti sui mercati pubblici e privati.

Parliamone. Siamo a sua disposizione per venirla a trovare o per accoglierla nella nostre sedi in Italia.

Per alcune domande della vita non siete soli. Insieme possiamo trovare una risposta.



Tel. 02 76265.1
ubs.com/wmitalia



Comunicazione ad uso informativo e di marketing. UBS 2022. Tutti i diritti riservati.

L'opinione

Queste aziende sono caratterizzate da una maggiore soddisfazione interna e da un minor tasso di turnover, aspetti che favoriscono stabilità

GIANLUCA LA CALCE
RESPONSABILE MARKETING FIDEURAM

fatti di un trend trasversale alle diverse fasce d'età: «La spinta è data dalla volontà di contribuire al benessere collettivo; inoltre le imprese orientate al rispetto dei criteri ESG (ambientali, sociali e di governance) sono viste come più solide e stabili in un orizzonte di medio e lungo periodo».

Stefano Vecchi, responsabile divisione wealth management & private banking Italia di UniCredit, sottolinea che «tre clienti su quattro scelgono soluzioni con un impatto positivo sociale o ambientale, mossi dalle nuove generazioni più sensibili a tematiche come quelle dell'inclusione. Come gruppo abbiamo compreso l'inclusività tra i nostri mega trend di investimento, cercando di distinguere tra aziende con semplici programmi di inclusione basati su un atteggiamento reputazionale e imprese caratterizzate da una chiara strategia di inclusione, che è solitamente espressa in modo concreto, ad esempio, in obiettivi annuali da raggiungere».

REPUBLICA/STUDIO

La tendenza

Il business sostenibile punta

SIBILLA DI PALMA

Un report di McKinsey evidenzia come le imprese attente alla diversità etnica, culturale e di genere abbiano maggiori probabilità di sovraperformance

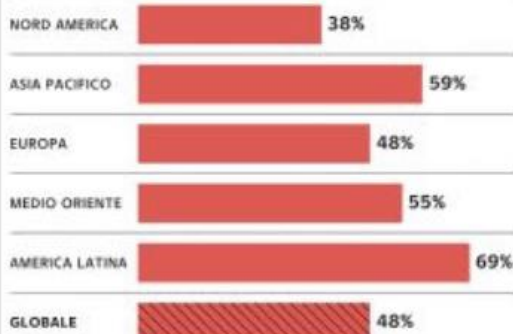
Se fino a qualche tempo fa sostenibilità nel mondo della finanza significava attenzione soprattutto verso le tematiche ambientali, ad attrarre l'interesse degli investitori oggi sono sempre più di frequente anche i temi di natura sociale, in

Inumeri



LA CRESCITA
DEL PESO DI DIVERSITÀ E INCLUSIONE NELLA FINANZA

Quanto contano i temi della diversità e dell'inclusione nella scelta del gestore?



FONTE: EY GLOBAL WEALTH RESEARCH REPORT



Gianluca La Calce
(Fideuram Intesa P.B.)

particolare legati all'inclusione. L'obiettivo è così dare il proprio contributo per favorire una società più equa, anche considerato che la pandemia ha acuito le disuguaglianze sociali, andando a colpire le fasce di popolazione più fragili, e coniugare al contempo la ricerca di rendimento, puntando su aziende che possono beneficiare del fattore diversità.

Un report di McKinsey evidenzia infatti come le imprese attente alla diversità etnica, culturale e di genere abbiano maggiori probabilità di ottenere una sovraperformance finanziaria nel lungo periodo. Si tratta di un trend che coinvolge anche i detentori di grandi patrimoni, grazie anche alla spinta delle nuove generazioni. Secondo l'ultima edizione dell'Ey Global Wealth Research Report, nella scelta dei gestori a cui affidare i propri risparmi gli investi-

tori sono molto attenti alle politiche di diversity & inclusion. A fare da traino sono i più giovani e i segmenti più benestanti: il 75% dei millennials (30-40enni) intervistati e l'86% dei soggetti più abbienti considerano infatti le politiche di inclusione uno dei criteri centrali per la scelta del gestore.

Gianluca La Calce, responsabile marketing e sviluppo offerta di Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking, evidenzia come «mai come in questo momento osserviamo una elevata sensibilità dei clienti verso i valori della sostenibilità e soprattutto dell'inclusività». La crescente attenzione è dovuta, secondo l'esperto, anche alle performance finanziarie delle aziende inclusive. Queste ultime, evidenzia La Calce, «sono caratterizzate da una maggiore soddisfazione interna e da un minor tasso di turnover, aspetti che favoriscono stabilità e riducono i rischi soprattutto nei momenti di crisi come quelli che stiamo sfortunatamente vivendo da qualche anno». Si tratta di una maggior sensibilità che si osserva soprattutto per le fasce di clientela più giovani, come i millennials, spiega La Calce, e che sempre più di frequente si riscontra anche nella generazione X (40-60enni): «La sensibilità appare, inoltre, più elevata sul segmento Hnwi (High Net Worth Individual)». Un trend che sta accelerando la spinta da parte delle aziende, quotate e non, «nell'adottare comportamenti, governance e regolamenti sostenibili e inclusivi».

Stefano Schrievers, head of wealth management Bnl Bnp Paribas, osserva che la maggior sensibilità verso le aziende inclusive è oggi in crescita anche tra i senior. Si tratta in-

L'opinione



Queste aziende sono caratterizzate da una maggiore soddisfazione interna e da un minor tasso di turnover, aspetti che favoriscono stabilità

GIANLUCA LA CALCE
RESPONSABILE MARKETING FIDEURAM

fatti di un trend trasversale alle diverse fasce d'età: «La spinta è data dalla volontà di contribuire al benessere collettivo; inoltre le imprese orientate al rispetto dei criteri Esg (ambientali, sociali e di governance) sono viste come più solide e stabili in un orizzonte di medio e lungo periodo».

Stefano Vecchi, responsabile divisione wealth management & private banking Italia di UniCredit, sottolinea che «tre clienti su quattro scelgono soluzioni con un impatto positivo sociale o ambientale, mossi dalle nuove generazioni più sensibili a tematiche come quelle dell'inclusione. Come gruppo abbiamo compreso l'inclusività tra i nostri mega trend di investimento, cercando di distinguere tra aziende con semplici programmi di inclusione basati su un atteggiamento reputazionale e imprese caratterizzate da una chiara strategia di inclusione, che è solitamente espressa in modo concreto, ad esempio, in obiettivi annuali da raggiungere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA